

M.P.A. Srl

insediamento

Via Peschiera, 7
25033 COLOGNE (BS)

Sede Legale
Via Peschiera, 7
25033 COLOGNE (BS)

Telefono 030.7156738
Fax 030.7059073

Valutazione preliminare alla assoggettabilità alla verifica di Valutazione di Impatto Ambientale e/o VIA (scoping)

LISTA DI CONTROLLO

Art. 6, c.9, D. Lgs. 152/2006



ecosphera s.r.l. - via Malogno, 2 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 030.7402007 - 030.7401749 - Fax
030.7402017 - www.ecosphera.net - mail:info@ecosphera.net



Ambiente
Qualità
Sicurezza
per le Aziende

Referente
Data emissione
Commessa
Rif.

Ing. Rudiano Testa
09/2022
22/2218
F:\M\MPA\Ambiente\IPPC\AIA\2022-09
ModNonSost\LdC_Via 2022-09.doc

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	4
3. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART.6, COMMA 9. D.LGS. 152/2006)	5
4. VALUTAZIONE TRAFFICO	19
5. CONCLUSIONI.....	20

1. PREMESSA

L'installazione IPPC della ditta M.P.A. S.r.l. sita in comune di Cologne (BS), via Peschiera n° 7 a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n. 46/2014, è stata oggetto del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale della Regione Lombardia prot. n. 35167 del 06/07/2015, per attività esistente e "non già soggetta ad A.I.A." di cui all'allegato VIII al D.lgs 152/06 e smi.

In data 12/08/2022 l'azienda, con provvedimento n. 2340 del 12/08/2022, ha ottenuto il riesame con valenza di rinnovo, con contestuale approvazione di modifiche sostanziali, per l'adeguamento alle BAT Conclusions per il trattamento rifiuti.

La ditta intende presentare istanza di modifica non sostanziale per l'incremento della capacità di trattamento autorizzata da 600 t/g a 780 t/g nel rispetto della capacità di progetto di 7200 t/g per la quale il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. con esclusione dalla V.I.A. stessa. L'attività verrà svolta mediante le attrezzature/impianti già presenti in azienda, sfruttando maggiormente la capacità di trattamento e nel rispetto dell'orario lavorativo già autorizzato (11 ore/giorno).

Il layout impiantistico e i quantitativi in stoccaggio non subiranno variazioni, il flusso di rifiuti in ingresso così come l'uscita di EoW verranno gestiti secondo la capacità di trattamento richiesta e gli stoccaggi già autorizzati. A tale riguardo si specifica che il rispetto del flusso di mezzi in ingresso e in uscita autorizzato verrà garantito da un'ottimizzazione nella logistica dei conferimenti pianificando ingresso rifiuti e uscita rifiuto o EoW mediante lo stesso mezzo.

La presente relazione viene presentata a corredo della relazione tecnica predisposta per la richiesta di modifica sopra riportata.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, direttamente o per aspetti di viabilità interna dei mezzi, è individuata con il mapp. 111 del Foglio n. 22 censuario di Cologne (Bs).

L'area ha una superficie complessiva di circa 16.648 m² ed è contraddistinta catastalmente al mappale nn. 111 del Foglio n. 22 censuario del Comune di Cologne (Bs). La destinazione urbanistica dell'area in cui insiste l'installazione è definita "Ambito P1 - produttiva di completamento" dal Piano delle Regole vigente (variante del 2019 approvata con D.C.C. n.56 del 30/10/2019).

L'attività svolta attualmente nell'impianto da M.P.A. Srl consiste nella messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e nella messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, derivanti dalle operazioni di recupero. Ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. le operazioni sopradescritte sono individuate dai seguenti codici appartenenti agli allegati B e C:

- R13 - Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in cumuli in box;
- R12 - Pretrattamento: vagliatura preliminare; separazione metalli;
- D15 - Deposito preliminare (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto);
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

L'attività è effettuata essenzialmente in periodo diurno, dalle ore 07:00 alle ore 18:00 dal lunedì al sabato per 250 giorni l'anno.

Rispetto a quanto autorizzato, la modifica richiesta riguarda la variazione della capacità di trattamento autorizzata con incremento da 600 t/g a 780 t/g e da 150.000 t/a a 195.000 t/a. Tale modifica verrà apportata senza incremento della capacità di progetto di 7200 t/g sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VIA e, mediante ottimizzazione della logistica, nel rispetto dei flussi di traffico già autorizzati.

L'attività verrà svolta mediante le attrezzature/impianti già presenti in azienda e nel rispetto dell'orario lavorativo già autorizzato (11 ore/giorno).

Attualmente, infatti, le attrezzature non vengono utilizzate secondo la loro potenzialità massima. Con la modifica l'azienda intende sfruttare maggiormente la capacità di esercizio dell'impianto.

Secondo la capacità di trattamento autorizzata l'impianto opera con una capacità oraria effettiva di 54,5 t/h (600 t/g ÷ 11 h/g) a fronte di una capacità di progetto (sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.I.A.) pari a 300 t/h (7200 t/g ÷ 24 h/g) ovvero sfruttando soltanto il 18% della potenzialità.

L'incremento della capacità giornaliera a 780 t/g porterebbe ad operare con una capacità oraria effettiva di 70,9 t/h, ovvero il 23,6 % della capacità di progetto mantenendosi ben al di sotto della massima potenzialità dell'impianto stesso.

3. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART.6, COMMA 9. D.LGS. 152/2006)

1. Titolo del progetto

(Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico)

La modifica richiesta interessa l'aumento della capacità autorizzata di trattamento giornaliera da 600 t/g a 780 t/g e la capacità autorizzata di trattamento annuale da 150.000 t/a a 195.000 t/a.
L'attività verrà svolta mediante le attrezzature/impianti già presenti, sfruttando maggiormente la capacità di progetto dell'impianto, e nel rispetto dell'orario lavorativo già autorizzato (11 ore/giorno).
Secondo la capacità di trattamento autorizzata l'impianto opera con una capacità oraria effettiva di 54,5 t/h ($600 \text{ t/g} \div 11 \text{ h/g}$) a fronte di una capacità di progetto (sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.I.A.) pari a 300 t/h ($7200 \text{ t/g} \div 24 \text{ h/g}$) ovvero sfruttando soltanto il 18% della potenzialità.
L'incremento della capacità giornaliera a 780 t/g porterebbe ad operare con una capacità oraria effettiva di 70,9 t/h, ovvero il 23,6 % della capacità di progetto mantenendosi ben al di sotto della massima potenzialità dell'impianto stesso.
Il layout impiantistico e i quantitativi in stoccaggio non subiranno variazioni, la capacità di trattamento verrà gestita con maggior ricambio del materiale in impianto nel rispetto del flusso di mezzi in ingresso e in uscita autorizzato.
L'attività verrà svolta mediante le attrezzature/impianti già presenti in azienda

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 8 t)	<i>Modifiche di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

(Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente).

L'aumento di capacità di esercizio richiesto, senza variazione della capacità di progetto già sottoposta a verifica di VIA, consente di incrementare il recupero di materiali contribuendo così alla riduzione di utilizzo di preziose risorse naturali e materie prime.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8 del presente documento)

La ditta M.P.A. srl, con sede legale e insediamento a Cologne, in via Peschiera n.7, svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e nella messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, derivanti dalle operazioni di recupero.

La ditta si colloca in una zona tipicamente agricola, a circa 700 metri SW rispetto all'area urbana di Cologne. Morfologicamente l'area si presenta ribassata di circa 7 metri rispetto al piano campagna circostante. A pochi metri di distanza dall'area è presente un'importante infrastruttura viaria quale bretella di raccordo a Nord con la SS 573 e la Nuova SP 469 e, e Sud con l'abitato di Chiari e la connessa rete infrastrutturale che si innesta sulla SS. 11 "Padana Superiore".

L'area interessata dall'impianto, direttamente o per aspetti di viabilità interna dei mezzi, è individuata con il mapp. 111 del Foglio n. 22 censuario di Cologne (Bs) per una superficie complessiva di circa 16.648 m². La destinazione urbanistica dell'area in cui insiste l'installazione è definita "Ambito P1 - produttiva di completamento" dal Piano delle Regole vigente (variante del 2019 approvata con D.C.C. n.56 del 30/10/2019). Il progetto non prevede l'utilizzo

La carta dei vincoli amministrativi del DdP segnala la presenza del vincolo di fascia di rispetto allevamenti. L'area, per quanto riguarda la tutela delle risorse idriche, ricade in "Zone vulnerabili individuate nell'allegato 10 paragrafo 3.3 della relazione generale del PTUA" (D.G.R. 25.1 della NTA del 19 marzo 2006).

Sul sito oggetto di espansione non vi è la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Tabella 8 della presente relazione e agli allegati cartografici correlati.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al d.Lgs.105/2015). Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma). Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi). Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8 del presente documento.

L'attività svolta attualmente nell'impianto da M.P.A. Srl consiste nella messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e nella messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, derivanti dalle operazioni di recupero.

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. le operazioni sopradescritte sono individuate dai seguenti codici appartenenti agli allegati B e C:

- R13 - Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in cumuli in box;
- R12 - Pretrattamento: vagliatura preliminare; separazione metalli;
- D15 - Deposito preliminare (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto);
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

I dati relativi alla capacità produttiva dell'impianto, comprensiva della modifica richiesta, sono:

- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso per un quantitativo massimo di 5.662 m³;
- stoccaggio (deposito preliminare D15 - messa in riserva R13) di 285 m³ di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero;
- stoccaggio (messa in riserva R13) di 915 m³ di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero;
- stoccaggio di EOW in attesa di certificazione/EOW certificati per un quantitativo massimo di 9.000 m³;
- recupero (R5, R12) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 195.000 t/anno.

La capacità di trattamento di progetto dei rifiuti in ingresso all'installazione è di 960 t/g per quanto concerne l'operazione di recupero R5 svolta sui rifiuti costituiti da fanghi (con benna miscelatrice) e di

7.200 t/g per quanto concerne l'operazione di recupero R5/R12 svolta su tutte le altre tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto.

Il ciclo produttivo di trattamento e recupero prevede un'operazione di vagliatura/sgrossatura preliminare mediante il vaglio sgrossatore, in cui viene separato il materiale più grossolano che viene destinato, in uscita, a:

- stoccaggio come rifiuto;
- stoccaggio come rifiuto e successiva fase di asciugatura (eventuale) in box dedicati;
- fase di asciugatura (eventuale);

Il materiale in uscita dal vaglio sgrossatore viene sottoposto a deferrizzazione con magnete montato su escavatore e a successiva cernita per l'asportazione dei materiali estranei. Pertanto, dall'esito della sgrossatura preliminare dipende la destinazione del materiale prodotto, che può essere inviato con la classificazione di rifiuto ad impianti di terzi autorizzati al recupero oppure può essere ritrattato all'interno dell'impianto, avviandolo alle successive fasi di asciugatura (eventuale) e di selezione granulometrica e/o successiva macinazione nel mulino a martelli. Per asciugatura si intende la maturazione in box del materiale, durante la quale viene ridotto il contenuto di umidità. Dopo la fase di asciugatura, il materiale viene alimentato all'impianto di vagliatura (potenzialità 112,5 t/h), in cui avviene la separazione del materiale più fine (sabbia/ghiaia), del materiale grossolano (ghiaia) e del sopravaglio (> 100 mm).

Sull'impianto di vagliatura sono montate le pulegge magnetiche posizionate all'estremità di ogni nastro convogliatore (principale e secondari), con la funzione di attrarre le parti ferrose che vengono scaricate nell'area di scarico del materiale ferroso, in attesa di essere trasferite all'area di stoccaggio autorizzata. Le parti non ferrose vengono separate tramite il separatore ad induzione magnetica posto a valle del vaglio esistente e scaricate nell'area di scarico del materiale non ferroso adiacente all'attrezzatura in attesa di essere trasferite all'area di stoccaggio autorizzata. I metalli derivanti dalle attività di separazione possono essere lavorati all'interno dell'impianto (rilavorazione di vagliatura per la rimozione della frazione più fine o selezione per la rimozione di eventuali materiali estranei, ad esempio stracci) oppure essere posti nei cassoni dedicati allo stoccaggio dei rifiuti decadenti in una delle aree previste.

Si può avere inoltre il caso in cui il materiale, in uscita dalla linea primaria di vagliatura debba essere alimentato al mulino a martelli (OLF MASTER) per ottenere la pezzatura desiderata

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

La modifica richiesta interessa l'aumento della capacità autorizzata di trattamento giornaliera da 600 t/g a 780 t/g e la capacità autorizzata di trattamento annuale da 150.000 t/a a 195.000 t/a.

L'attività verrà svolta mediante le attrezzature/impianti già presenti in azienda e nel rispetto dell'orario lavorativo già autorizzato (11 ore/giorno).

Attualmente, infatti, le attrezzature non vengono utilizzate secondo la loro potenzialità massima. Con la modifica l'azienda intende sfruttare maggiormente la capacità di esercizio dell'impianto.

Secondo la capacità di trattamento autorizzata l'impianto opera con una capacità oraria effettiva di 54,5 t/h ($600 \text{ t/g} \div 11 \text{ h/g}$) a fronte di una capacità di progetto (sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.I.A.) pari a 300 t/h ($7200 \text{ t/g} \div 24 \text{ h/g}$) ovvero sfruttando soltanto il 18% della potenzialità.

L'incremento della capacità giornaliera a 780 t/g porterebbe ad operare con una capacità oraria effettiva di 70,9 t/h, ovvero il 23,6 % della capacità di progetto mantenendosi ben al di sotto della massima potenzialità dell'impianto stesso.

Non sono previste attività di cantiere.

In fase di esercizio non sono previste nuove tipologie di impatti né ulteriori punti di emissione in atmosfera. In termini di traffico non si prevedono incrementi.

L'area non ricade nelle aree sensibili individuate nella Tabella 8 e non vi sono interferenze con eventuali aree presenti nel raggio di 15 km.

Si rimarca come dall'analisi effettuata non emergono interferenze del progetto con aree sensibili.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia di Brescia con esclusione dalla VIA con nota prot. 66177/2015 in data 28/05/2015
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	<ul style="list-style-type: none">Provincia di Brescia det. 2340 del 12/08/2022
Altre autorizzazioni	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art.29 octies del D.Lgs. 152/2006	Provincia di Brescia
Altre autorizzazioni	

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcune zone umide e fontanili ubicate nel raggio di 15 km. La più vicina si colloca a circa 3,1 km a Nord-Nord Est (Mappa 2 -Tav. 01 e 02 allegate).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcune zone costiere individuate attorno ai corsi d'acqua siti nel raggio di 15 km. La più vicina riguarda la fascia di rispetto del fiume Oglio e dista a circa 3,6 km. (Mappa 2 - Tav. 01 e 02 allegate).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di zone forestali nell'area di 15 km di raggio. La più vicina riguarda area classificata come "Formazioni ripariali" ad una distanza di circa 1,8 km. (Mappa 2-Tav. 01 e 02 allegate).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcuni parchi e siti protetti tutti a distanza maggiore di 3 km. Nello specifico: -Parco dell'Oglio Nord a distanza di 3.6 km circa - PLIS del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli a distanza circa di 10,3 km -Torbiere di Iseo a distanza circa di 10,2 km - Parco del Serio a distanza circa di 12,8 km -Parco delle colline di Brescia a distanza circa di 13,3 km -PLIS del Corno di Predore e Tavernola a distanza circa di 14km. (Mappa 3 - Tav. 02 allegata).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si colloca in area definita Pianura ad elevata urbanizzazione. E' presente un'area definita critica corrispondente ad Area di Pianura ad elevata urbanizzazione a distanza maggiore di 13 km (Mappa 4 - Tav. 01 e 02 allegate).
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si colloca a circa 600 m da aree a <u>bassa/media</u> densità demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale discontinuo (Mappa 4 - Tav. 01 e 02 allegate).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcune aree archeologiche, religiose, di alcuni siti preistorici ubicati nel raggio dei 15 km. La più vicina riguarda una Santella a circa 580 m. (Mappa 5 - Tav. 01 e 02 allegate).

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di aree con produzioni agricole di qualità e tipicità. La più vicina (DOCG Franciacorta- DOC Curtefranca) dista circa 500 m dal sito. (Mappe 6.1 e 6.2 - Tav.01 e Mappa 6 - Tav. 02 allegate).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcuni siti contaminati e/o bonificati nel raggio di 15 km. Il più vicino è un sito bonificato (Area Ex Acres) ubicato ad una distanza circa di 1.8 km. Per maggiori dettagli vedasi Mappa 3 Tav. 01 e Mappa 7 - Tav. 02 allegate).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ad una distanza di circa 2 km. (Mappa 8 - Tav. 02 allegata).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non ricade in aree di rischio individuate nel PAI. A circa 3.5 km è presente un'area rischio esondazione con fascia C (Mappa 8 - Tav. 02 degli elaborati cartografici allegati). Vi sono aree individuate a rischio Alluvioni all'interno del PGRA per lo più limitrofe ai corsi idrici presenti nel raggio di 15 km. La più vicina è ad una distanza di circa 3,5 km corrispondente alla fascia di rischio del Fiume Oglio (Mappa 8 - Tav. 02 allegata).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto insiste su area classificata come zona sismica 3. Nel raggio di 15 km vi sono aree classificate come zona sismica 3 e aree classificate come zona sismica 2 (Mappe 9 e 10- Tav. 02).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area non ricade in fasce di rispetto di infrastrutture. La carta dei vincoli amministrativi del DdP segnala la presenza del vincolo di fascia di rispetto allevamenti. (Mappa 07 Tav. 01 e Mappa 11 Tav.02 allegate).

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Il progetto non prevede modifiche di corpi idrici né la variazione della destinazione d'uso dell'area. Non si prevede la realizzazione di opere che possano apportare modifiche neanche dal punto di vista topografico.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: non sono previste modifiche fisiche dell'ambiente interessato dagli interventi. Non vi saranno variazioni in termini di scarichi idrici o uso del suolo in quanto l'impianto è già esistente ed ubicato su area con destinazione urbanistica "Produttivo di completamento"</i>
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: L'esercizio non comporta l'utilizzo di risorse naturali bensì favorisce il risparmio di tali risorse in quanto intervento di un impianto di recupero rifiuti che consente di preservare l'utilizzo di materiali "vergini".</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Il progetto riguarda l'incremento della capacità di trattamento e recupero rifiuti volto a preservare l'utilizzo di risorse naturali.</i>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: l'attività svolta nell'area oggetto di intervento consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi. Le modifiche richieste non comportano l'introduzione di sostanze pericolose.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: all'interno dell'impianto non verrà effettuata lavorazione, stoccaggio o movimentazione di materiali pericolosi che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente.</i>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione: il progetto non comporta realizzazione/demolizione di opere o modifiche impiantistiche e pertanto non vi sarà produzione di rifiuti.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: i materiali generati sono non pericolosi e con natura tale da non generare possibili effetti negativi.</i>

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non si prevede la realizzazione di nuovi punti di emissioni in atmosfera.		Perché: non si prevede la realizzazione di nuovi punti di emissioni in atmosfera né modifiche di quanto esistente.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non prevede introduzione di nuove attrezzature/impianti che possano generare nuove sorgenti.		Perché: non si prevede l'introduzione di nuove sorgenti che possano generare impatti significativi. La modifica comporta un leggero incremento del flusso dei mezzi in ingresso e uscita dall'impianto. Mediante un'ottimizzazione nella logistica dei conferimenti pianificando ingresso rifiuti e uscita rifiuto o EoW mediante lo stesso mezzo, tale variazione verrà minimizzata garantendo il rispetto del flusso già autorizzato.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non prevede introduzione di nuovi impianti/attrezzature o variazioni del layout impiantistico. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata per lo più coperta da tettoia. Le aree di stoccaggio su aree pavimentate scoperte sono sottoposte a raccolta delle acque meteoriche attraverso griglie.		Perché: . Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata per lo più coperta da tettoia. Le aree di stoccaggio su aree pavimentate scoperte sono sottoposte a raccolta delle acque meteoriche attraverso griglie al fine di preservare le matrici suolo e acqua da possibili eventi accidentali.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione il progetto non prevede introduzione di nuovi impianti/attrezzature o variazioni del layout impiantistico. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata per lo più coperta da tettoia. Le aree di stoccaggio su aree pavimentate scoperte sono sottoposte a raccolta delle acque meteoriche attraverso griglie. Inoltre non si prevede la realizzazione di nuovi punti di emissioni in atmosfera.</i>	<i>Perché il progetto non prevede introduzione di nuovi impianti/attrezzature o variazioni del layout impiantistico. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata per lo più coperta da tettoia. Le aree di stoccaggio su aree pavimentate scoperte sono sottoposte a raccolta delle acque meteoriche attraverso griglie al fine di preservare le matrici suolo e acqua da possibili eventi accidentali. Inoltre non si prevede la realizzazione di nuovi punti di emissioni in atmosfera.</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Nell'area di progetto non sono presenti zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Nell'area di progetto non sono presenti zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: l'impianto in progetto non produce acque reflue industriali. Le acque derivanti dall'attività effettuata sono rappresentate dalle acque meteoriche ricadenti sulle aree scoperte impermeabili. Tali acque vengono sottoposte a separazione e trattamento della prima pioggia con successivo riutilizzo all'interno dell'impianto per le attività di lavaggio ruote e bagnatura dei rifiuti stessi mentre la seconda pioggia viene scaricata nel suolo e primi strati superficiali del sottosuolo</i>	<i>Perché: l'impianto in progetto non produce acque reflue industriali. Le acque derivanti dall'attività effettuata sono rappresentate dalle acque meteoriche ricadenti sulle aree scoperte impermeabili. Tali acque vengono sottoposte a separazione e trattamento della prima pioggia con successivo riutilizzo all'interno dell'impianto per le attività di lavaggio ruote e bagnatura dei rifiuti stessi mentre la seconda pioggia viene scaricata nel suolo e primi strati superficiali del sottosuolo</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: L'impianto esistente è ben collegato con la rete viabilistica provinciale, costituita dalle arterie principali ex SS 573 e Variante alla SP 17. Non si prevede una sostanziale variazione del traffico indotto. Per maggiori dettagli relativi alla valutazione effettuata si rimanda al capitolo 4.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Non si prevede una sostanziale variazione del traffico indotto. Per maggiori dettagli relativi alla valutazione effettuata si rimanda al capitolo 4.</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: il sito si trova adiacente alle strade provinciali ex SS 573 e Variante alla SP 17. Le aree circostanti sono a vocazione prettamente agricola.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Le aree circostanti sono a vocazione prettamente agricola.</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area non ancora urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: il progetto è relativo alla modifica di impianto esistente, l'area è già classificata "produttiva di completamento".</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: le modifiche oggetto di valutazione non comportano utilizzo di suolo non urbanizzato.</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: non vi è la presenza di piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: non vi è la presenza di piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.</i>

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Lo stabilimento è posto in area periferica a circa 600 m da aree a bassa/media densità demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale discontinuo. Le aree limitrofe sono a vocazione prettamente agricola, al di fuori dell'abitato di Cologne.</i>		<i>Le modifiche in progetto non interferiscono con aree densamente abitate.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi è la presenza di ricettori sensibili</i>		<i>Perché: non vi è la presenza di ricettori sensibili</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi è la presenza di risorse importanti di elevata qualità e/o scarsa disponibilità.</i>		<i>Perché: non vi è la presenza di risorse importanti di elevata qualità e/o scarsa disponibilità.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi è la presenza di zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</i>		<i>Perché: non vi è la presenza di zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione: no, il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</i>	<i>Perché: : no, il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: non vi sono effetti ambientali significativi generati tali portare effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: non vi sono effetti ambientali significativi generati tali portare effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti.</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: non vi sono effetti di natura transfrontaliera.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: non vi sono effetti di natura transfrontaliera.</i>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01 02	Mappa 1.1 – Perimetro insediamento su ortofoto	1:5000 1:5000	Tav. 01 Tav. 02
01 02	Mappa 1.2 – perimetro insediamento s DbT Regione Lombardia	1:5000 1:5000	Tav. 01 Tav. 02
01 02	Mappa 2 – Zone umide, zone costiere, zone montuose e forestali	1:25000 1:175000	Tav. 01 Tav. 02
02	Mappa 3 - Riserve e parchi naturali, zone protette	1:175000	Tav. 02
01 02	Mappa 4 - Zone di mancato rispetto standard di qualità ambientale, Zone a forte densità demografica	1:10000 1:175000	Tav. 01 Tav. 02
01 02	Mappa 5 - Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:10000 1:175000	Tav. 01 Tav. 02
01 02	Mappa 6.1 - Produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -SIARL 2019 Mappa 6.2: produzioni agricole di particolare qualità e tipicità - aree pregio vitivinicolo Mappa 6- aree di pregio vitivinicolo	1:10000 1:175000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 3– Siti Contaminati Mappa 7 - Siti contaminati	1:25000 1:175000	Tav. 01 Tav. 02
02	Mappa 8 - Aree vincolo idrogeologico, R.D.3267/1923 – PAI - PGRA	1:175000	Tav. 02
02	Mappa 9 - Zona sismica OPCM 3274/2003	1:1000000	Tav. 02
02	Mappa 10 - Zona sismica OPCM 3519/2006	1:1000000	Tav. 02
01 02	Mappa 7 – Carta dei vincoli -PGT Mappa 11 - Aree soggette ad altri vincoli / fasce di rispetto/servitù	1:10000 1:175000	Tav. 01 Tav. 02

4. VALUTAZIONE TRAFFICO

E' stata rivista la precedente valutazione sottoposta a verifica di VIA al fine di considerare l'incremento della capacità di esercizio di trattamento.

Nell'ambito della verifica di VIA è stato valutato un traffico veicolare pari a 10 veicoli/ora.

Sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, è stata effettuata una valutazione puntuale con stima del traffico veicolare pesante a fronte della modifica richiesta.

E' stata considerata la potenzialità dell'impianto (780 tonnellate/giorno), la portata media dei mezzi (30 tonnellate/mezzo), l'orario di apertura dell'impianto (dalle ore 07.00 alle ore 18.00 per un totale in media di 11 ore/giorno) e il doppio flusso ingresso/uscita.

Tale flusso è stato ripartito tra i mezzi che conferiscono rifiuti all'impianto (2,3 veicoli/ora in ingresso + 2,3 veicoli/ora in uscita) e i mezzi che trasportano MPS alla successiva fase di riutilizzo (2,3 veicoli/ora in ingresso + 2,3 veicoli/ora in uscita). Il traffico veicolare così determinato corrisponde quindi a 9,5 veicoli/ora.

Considerando l'ottimizzazione dei viaggi attraverso una gestione logistica mirata, la pianificazione dei viaggi (mezzo in ingresso con rifiuto e mezzi in uscita con EoW) consente una riduzione massima di circa il 30% dei mezzi transitanti in ingresso e uscita all'impianto. Pertanto si possono considerare 6,65 veicoli/ora.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni i rifiuti per i quali viene svolta la sola attività di R13 possono essere stimati attorno al 10 - 13% di quelli trattati, pertanto l'incremento dei mezzi determinato dalla sola attività di R13 è stimato pari a 1 veicolo/ora.

Il flusso di 8 veicoli/ora, ovvero 88 veicoli/giorno, determinato dalla modifica, a fronte dell'ottimizzazione della pianificazione dei viaggi, rispetta pertanto il massimo di 9 veicoli/ora come attualmente autorizzato.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'impatto relativo al traffico non subisca variazioni rilevanti rispetto a quanto già valutato nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VIA alla quale è stato sottoposto il progetto.

5. CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata il progetto non insiste su aree sensibili e/o vincolate così come definite dalla presente lista di controllo (tabella 8).

Si è riscontrata la presenza di alcuni elementi sensibili nell'area intorno ad un raggio di 15 km, come riportato nella tabella n.8 della presente.

Alla luce dell'analisi effettuata si ritiene che il progetto di ampliamento non abbia significative interferenze con il contesto ambientale e territoriale.

Palazzolo sull'Oglio, 08 settembre 2022

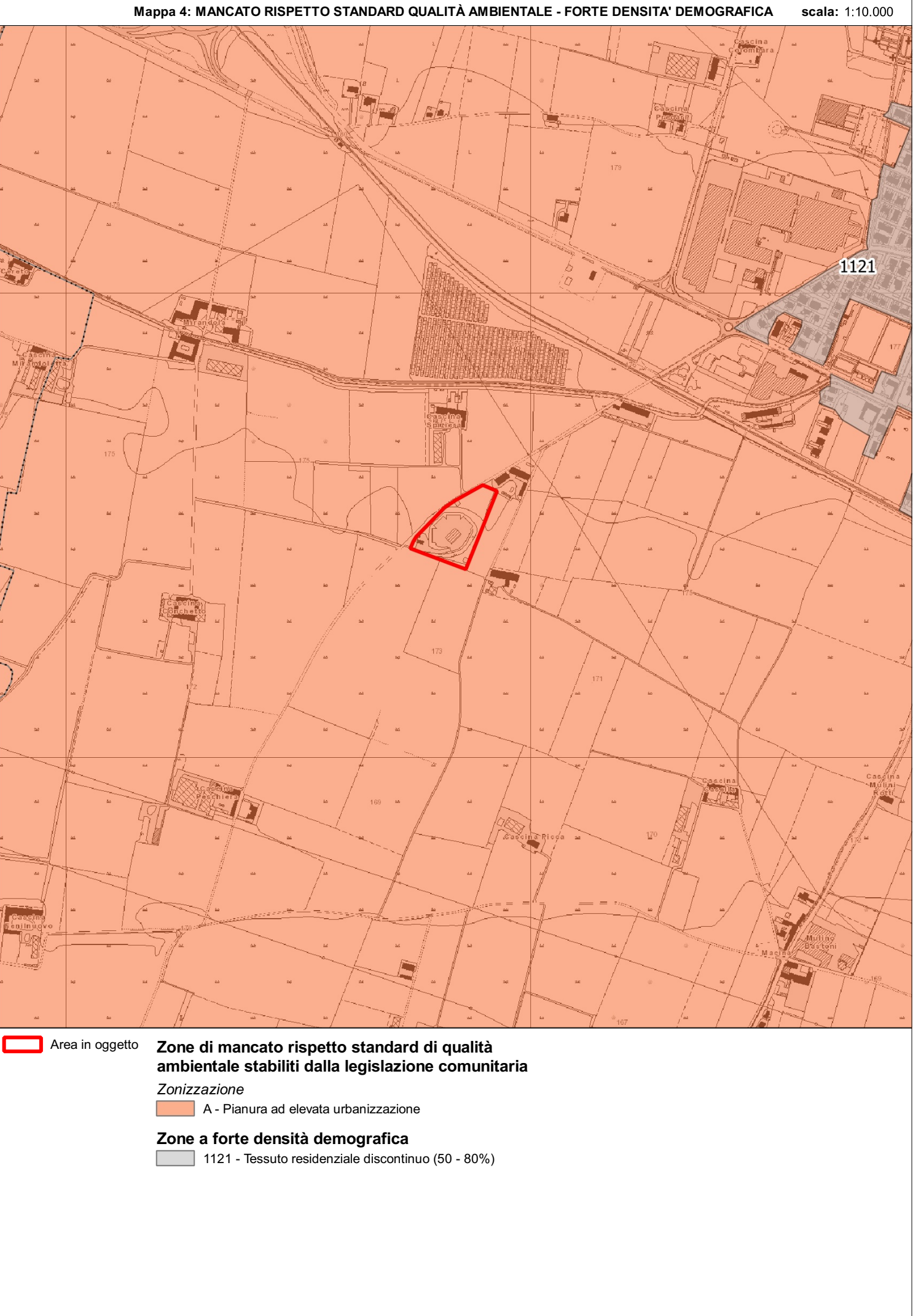
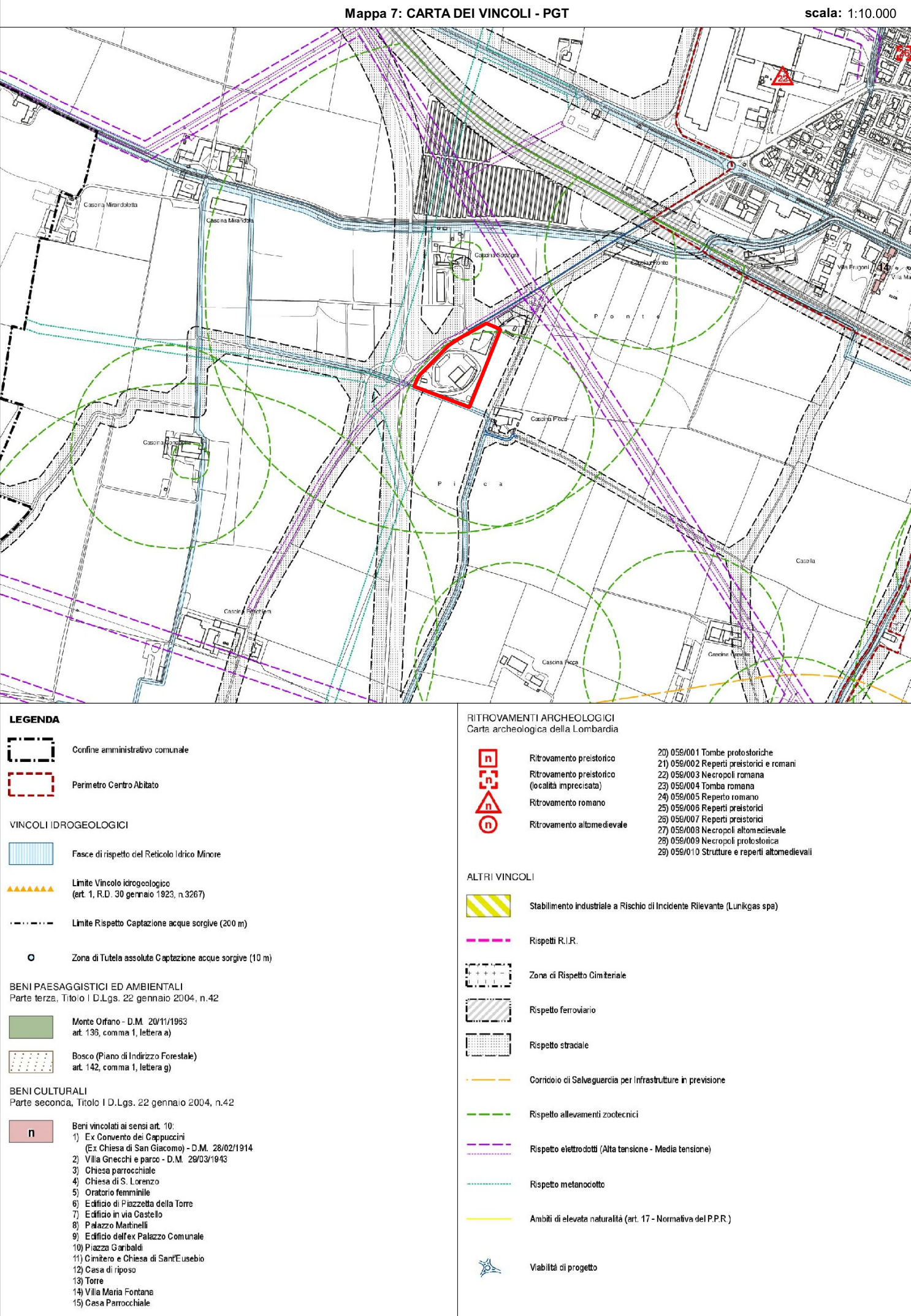
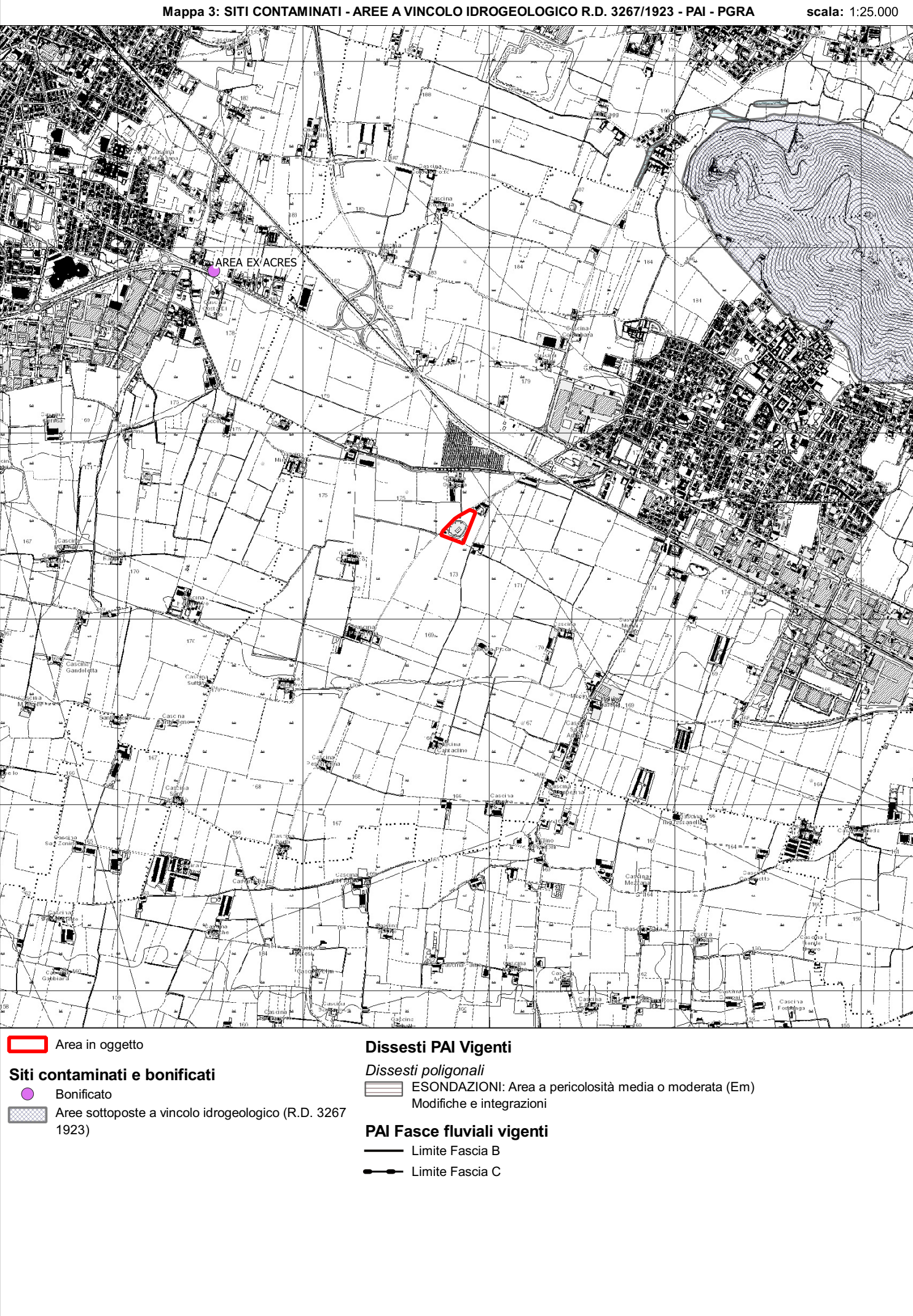
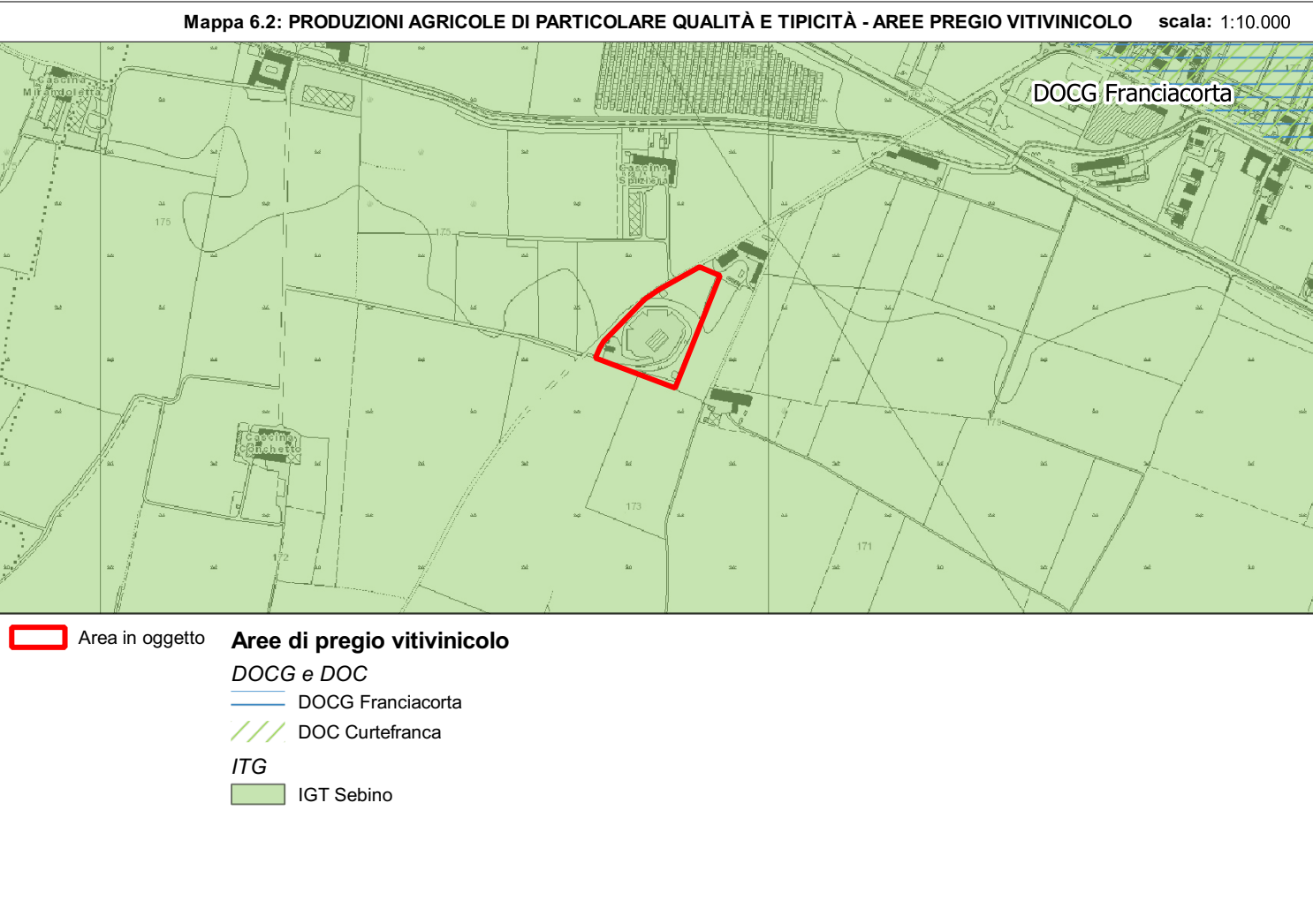
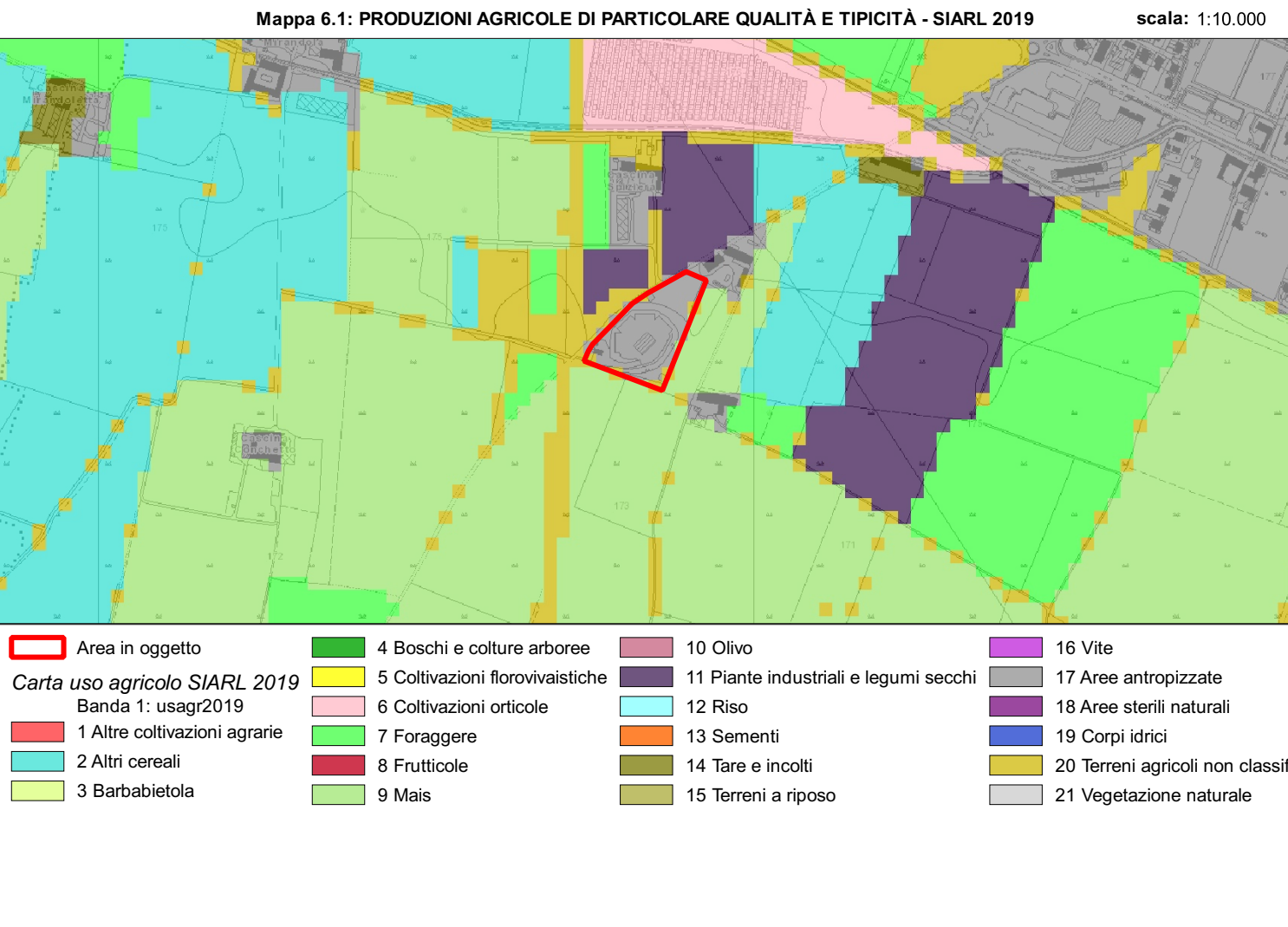
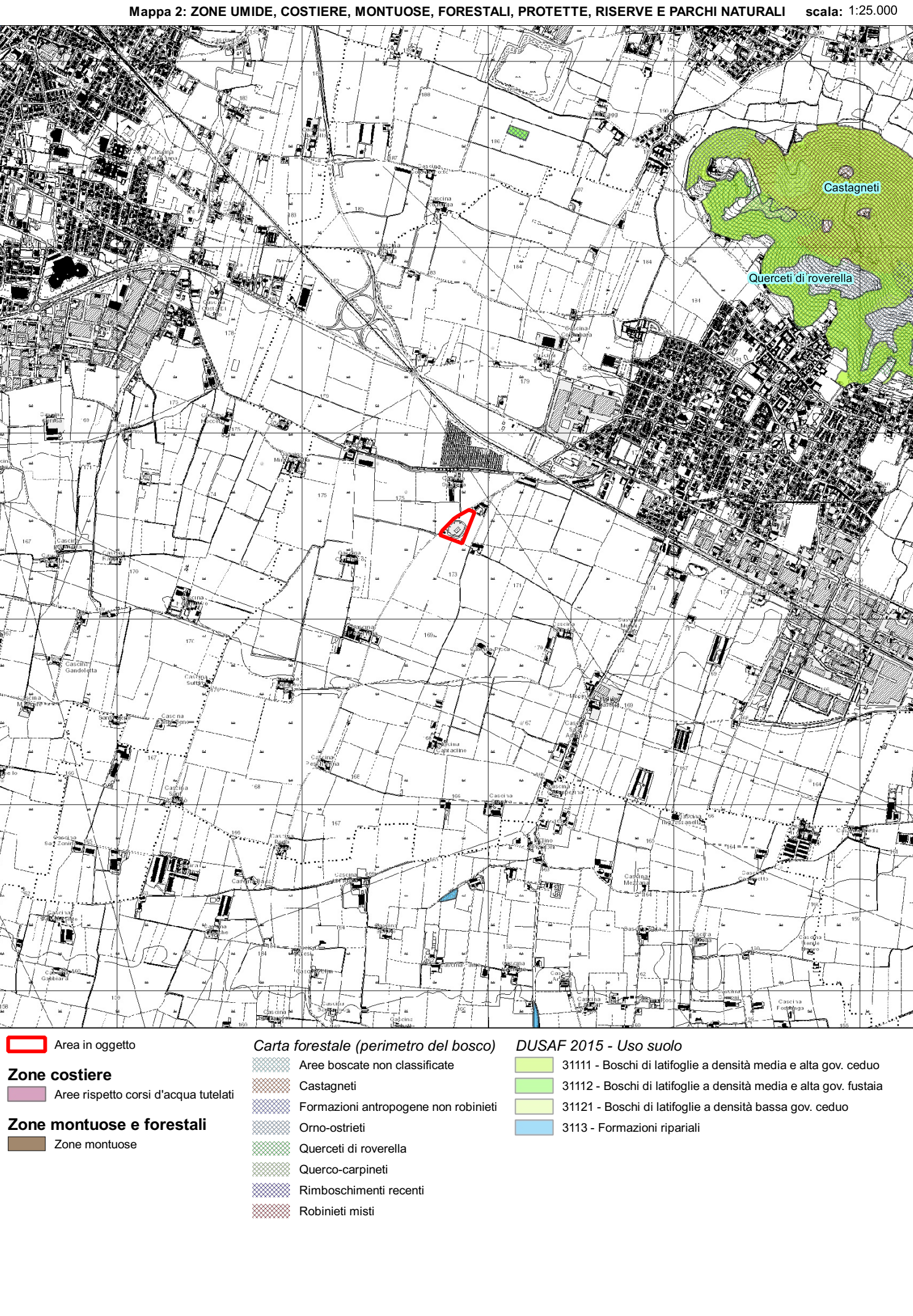
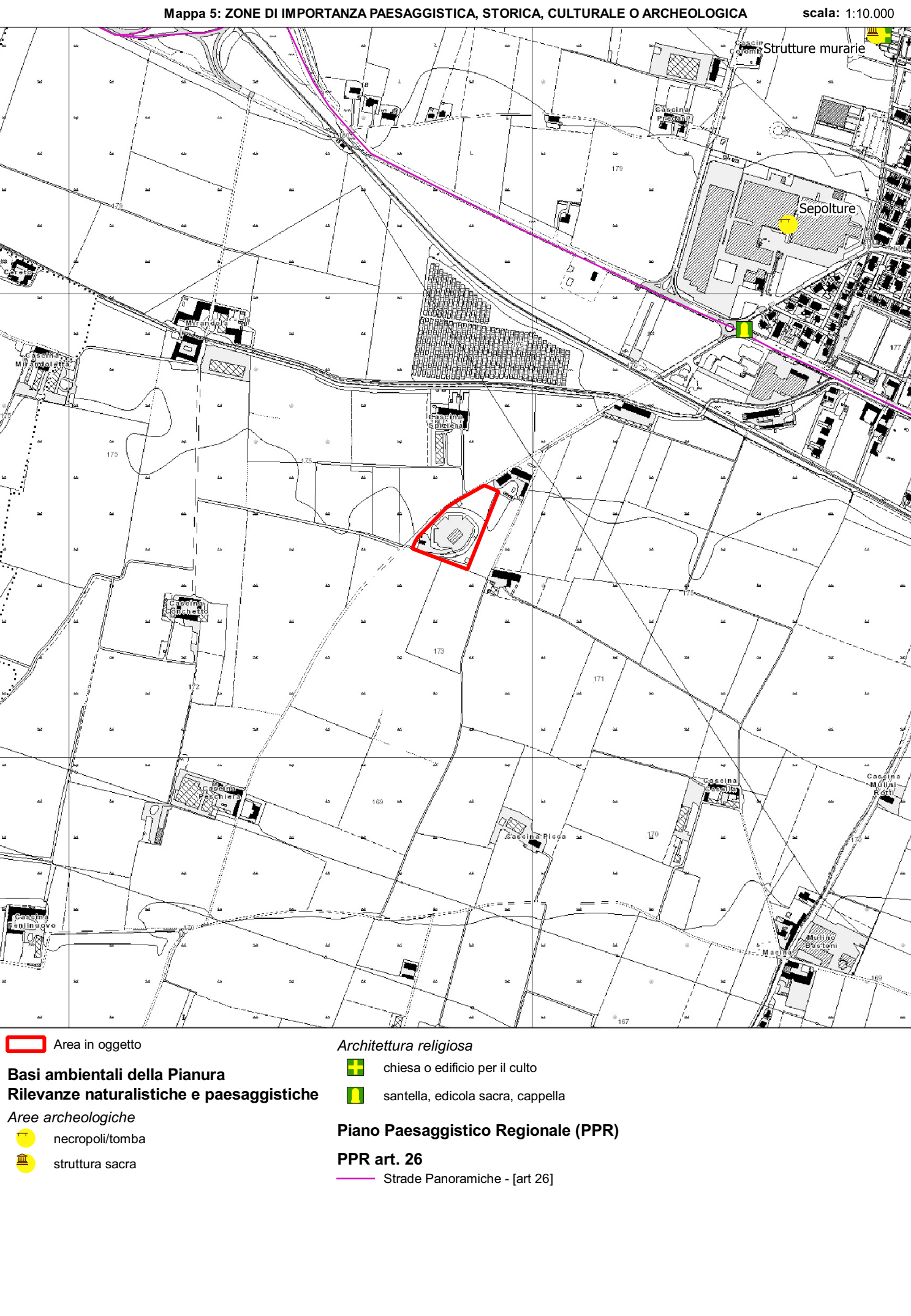
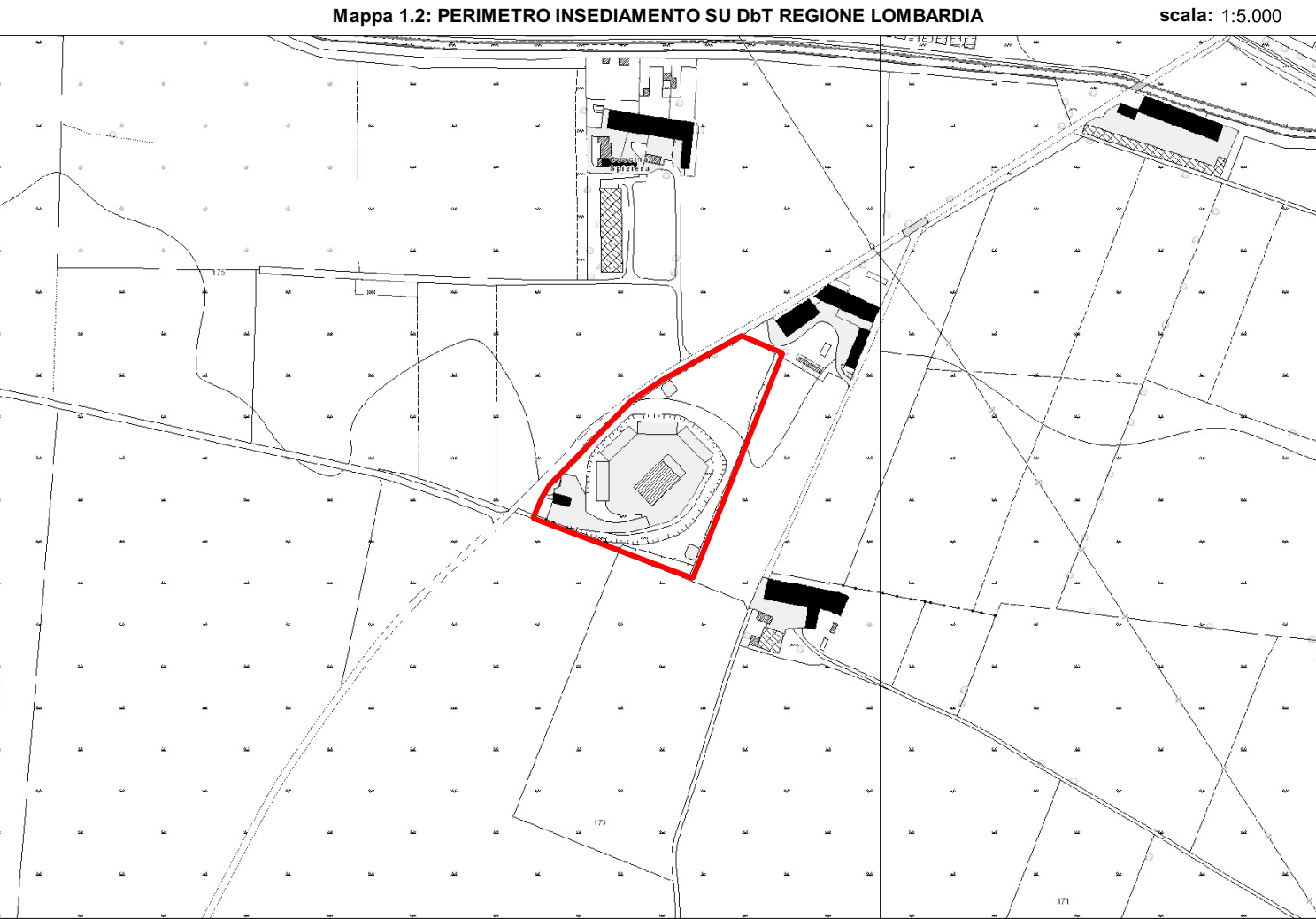
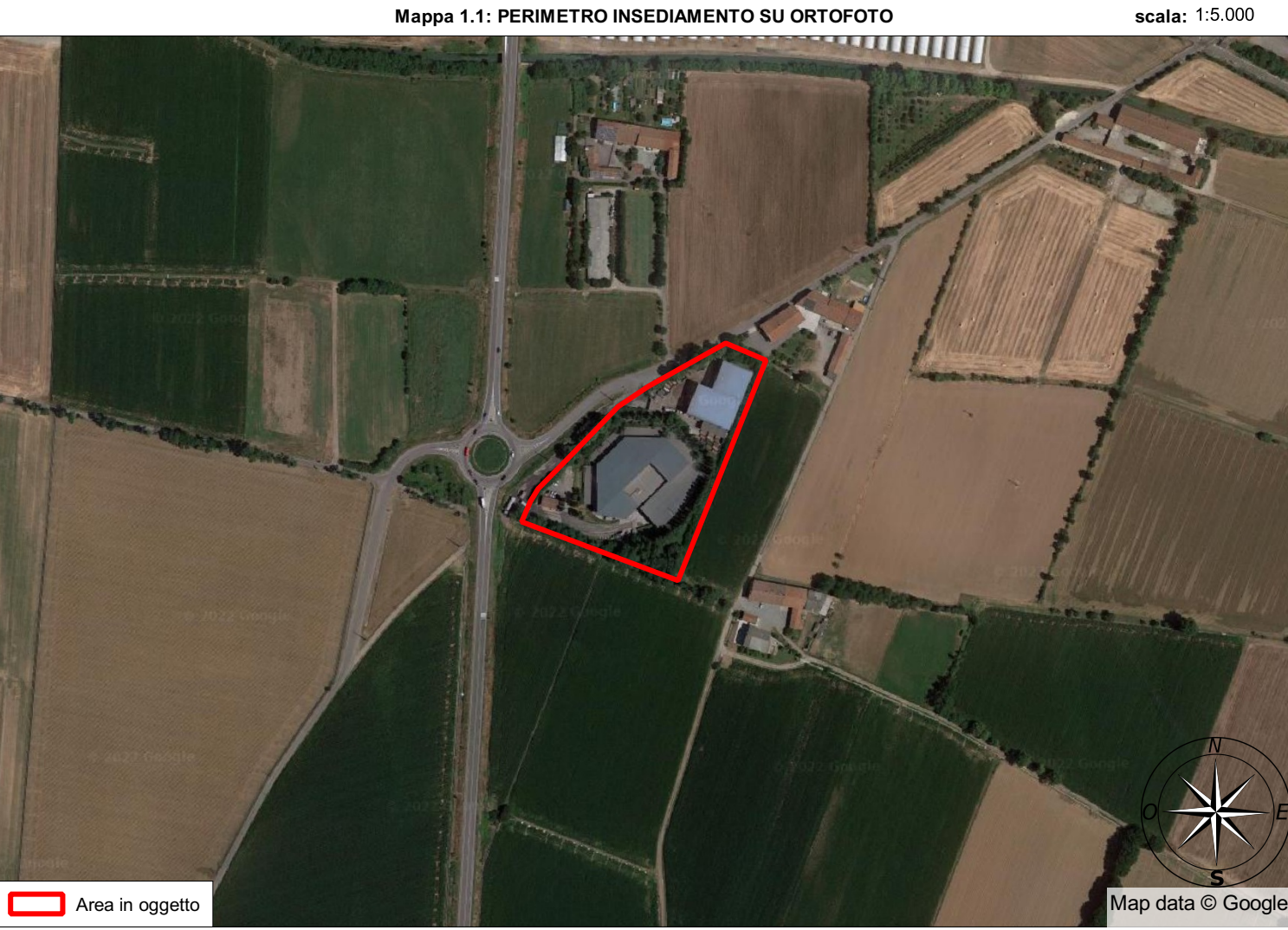
Ing. Rudiano Testa

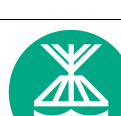
[Documento firmato in originale agli atti]

Ing. Valentina Salogni

Allegato 1

Tavola 01

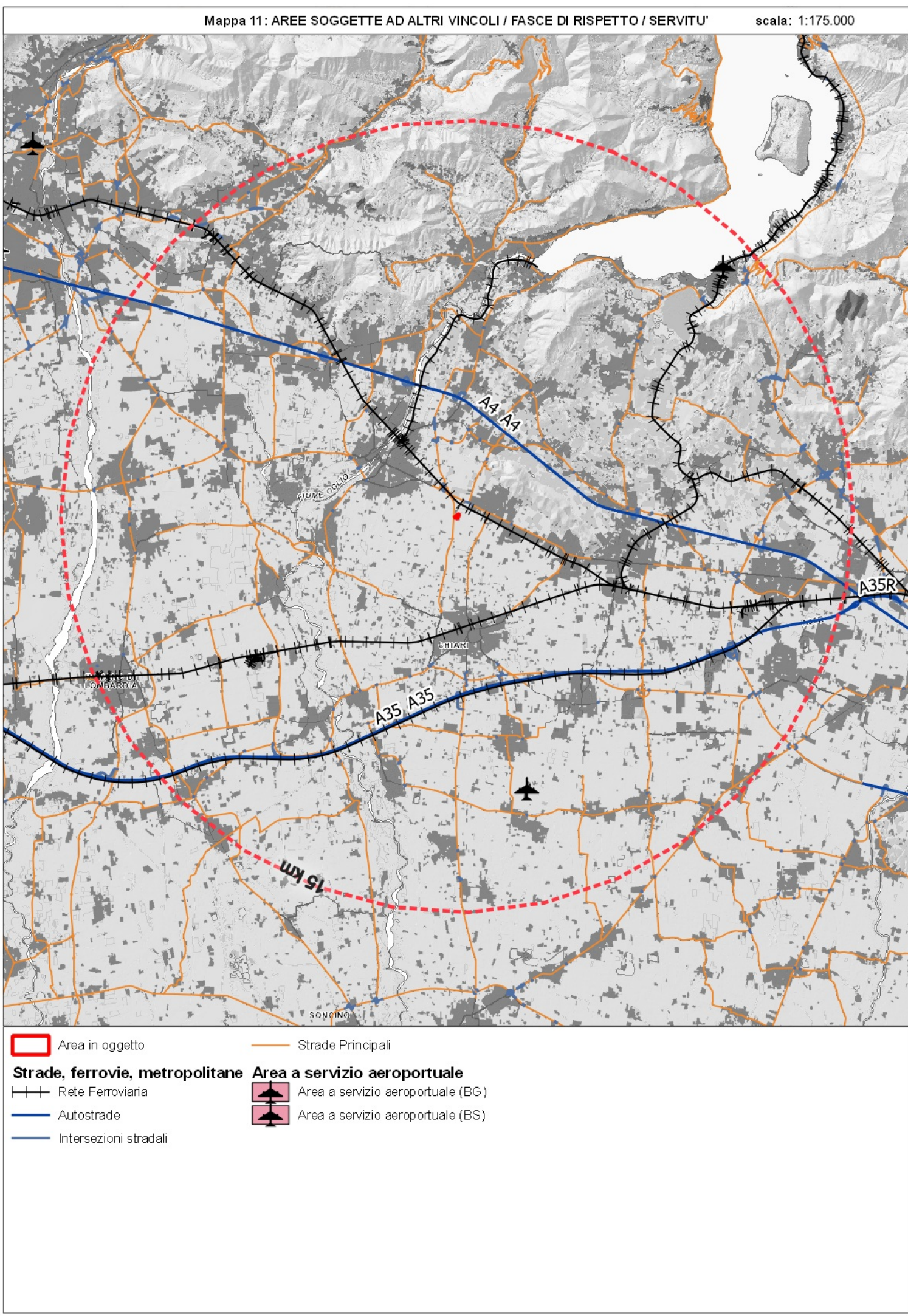
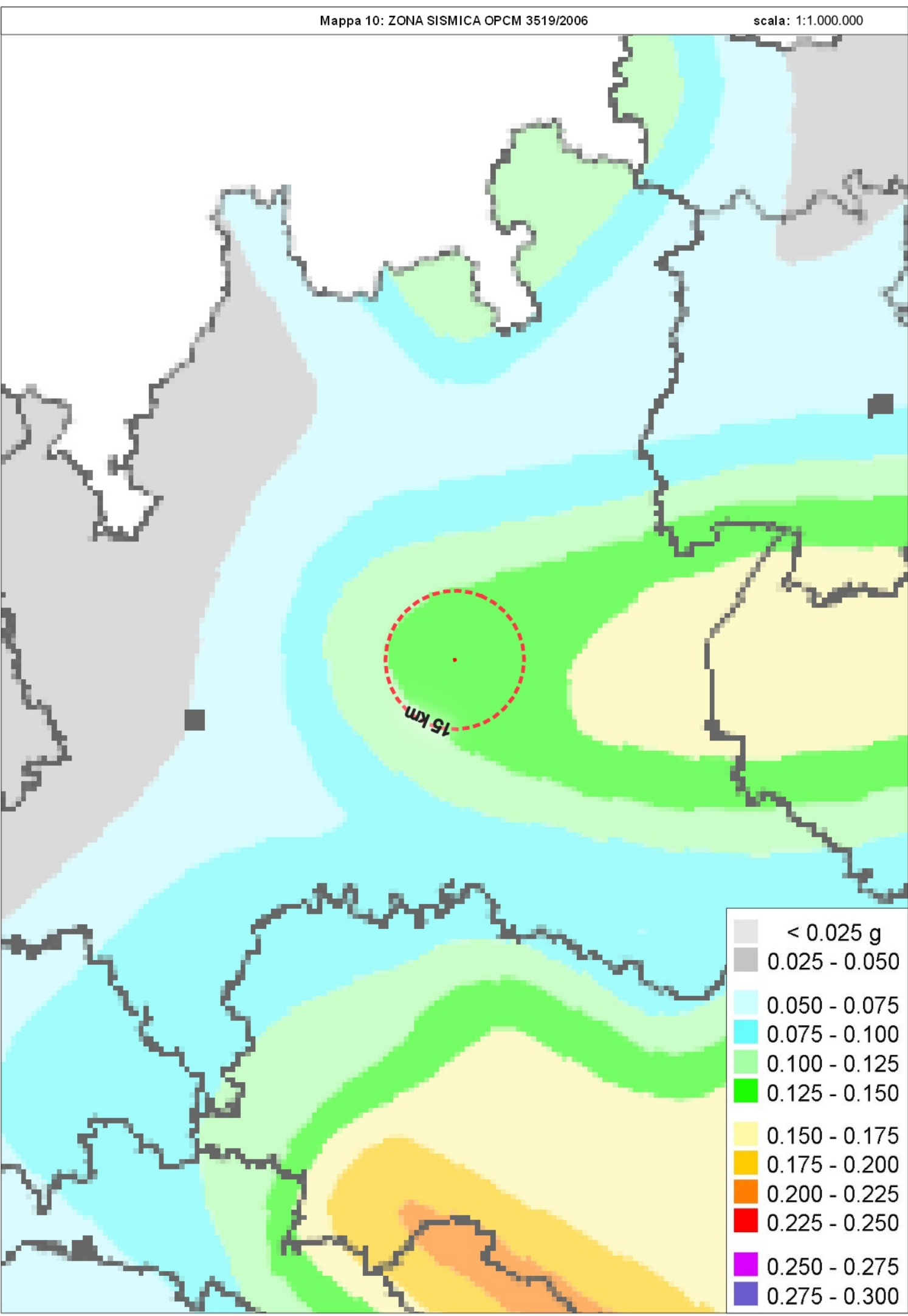
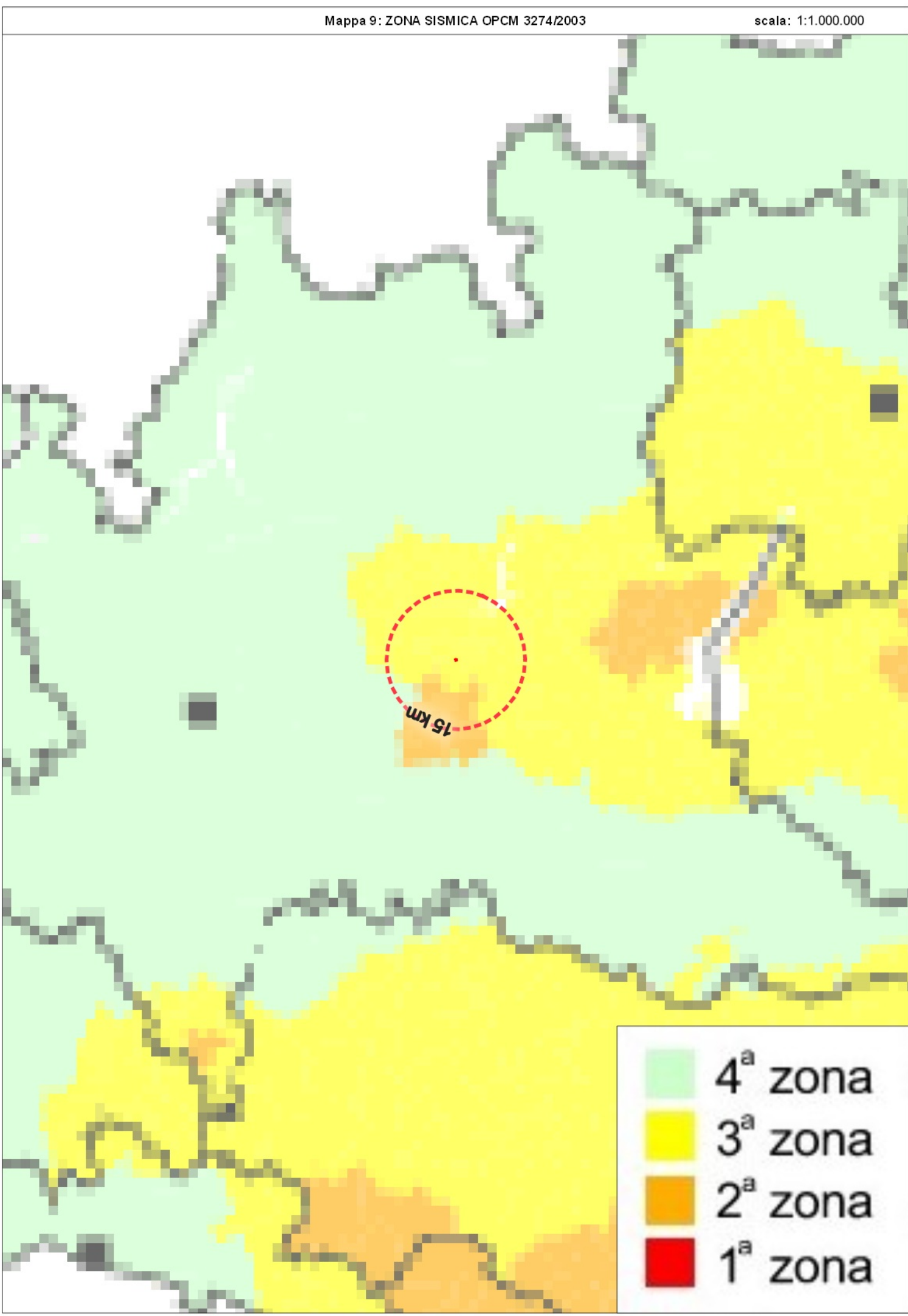
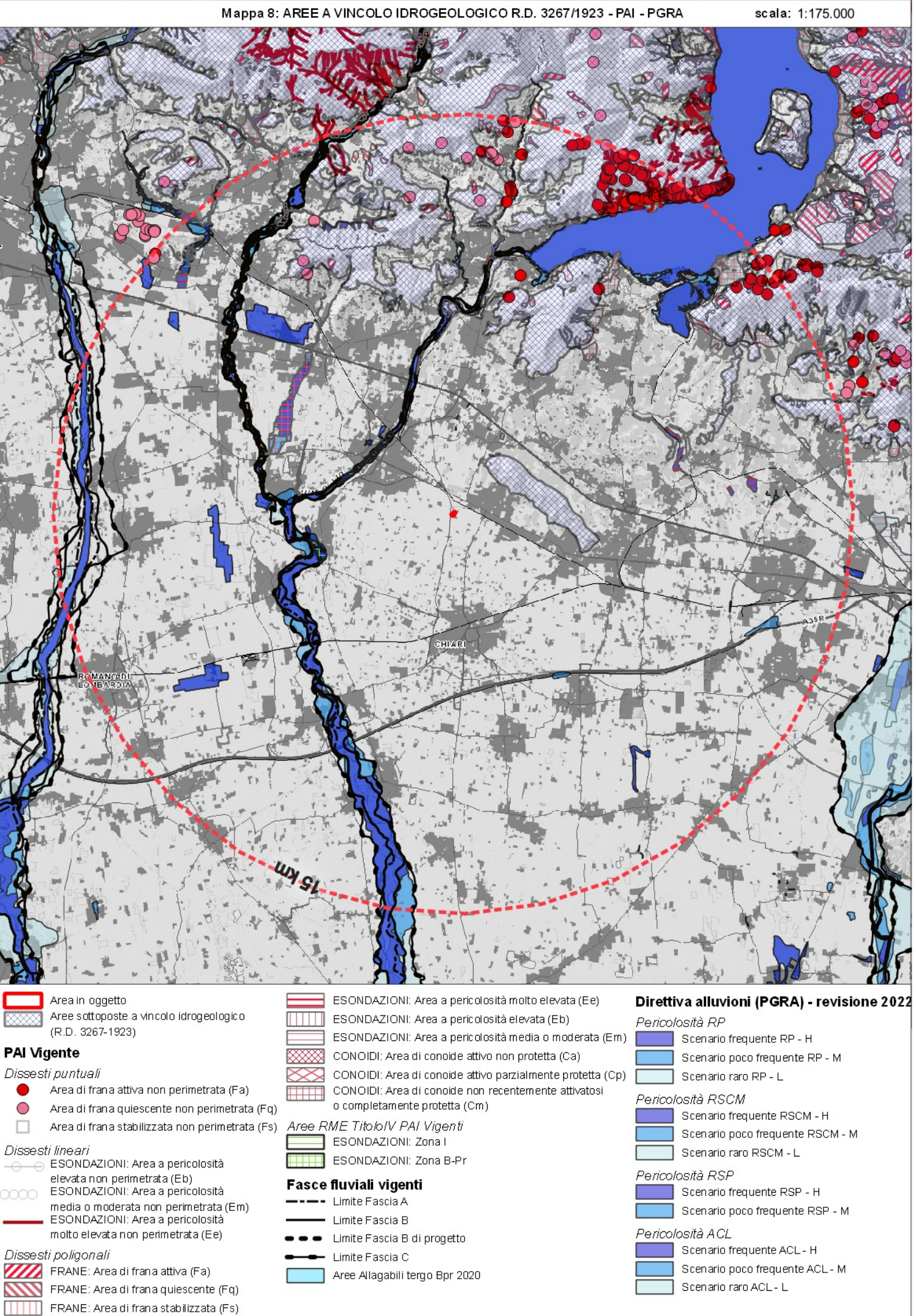
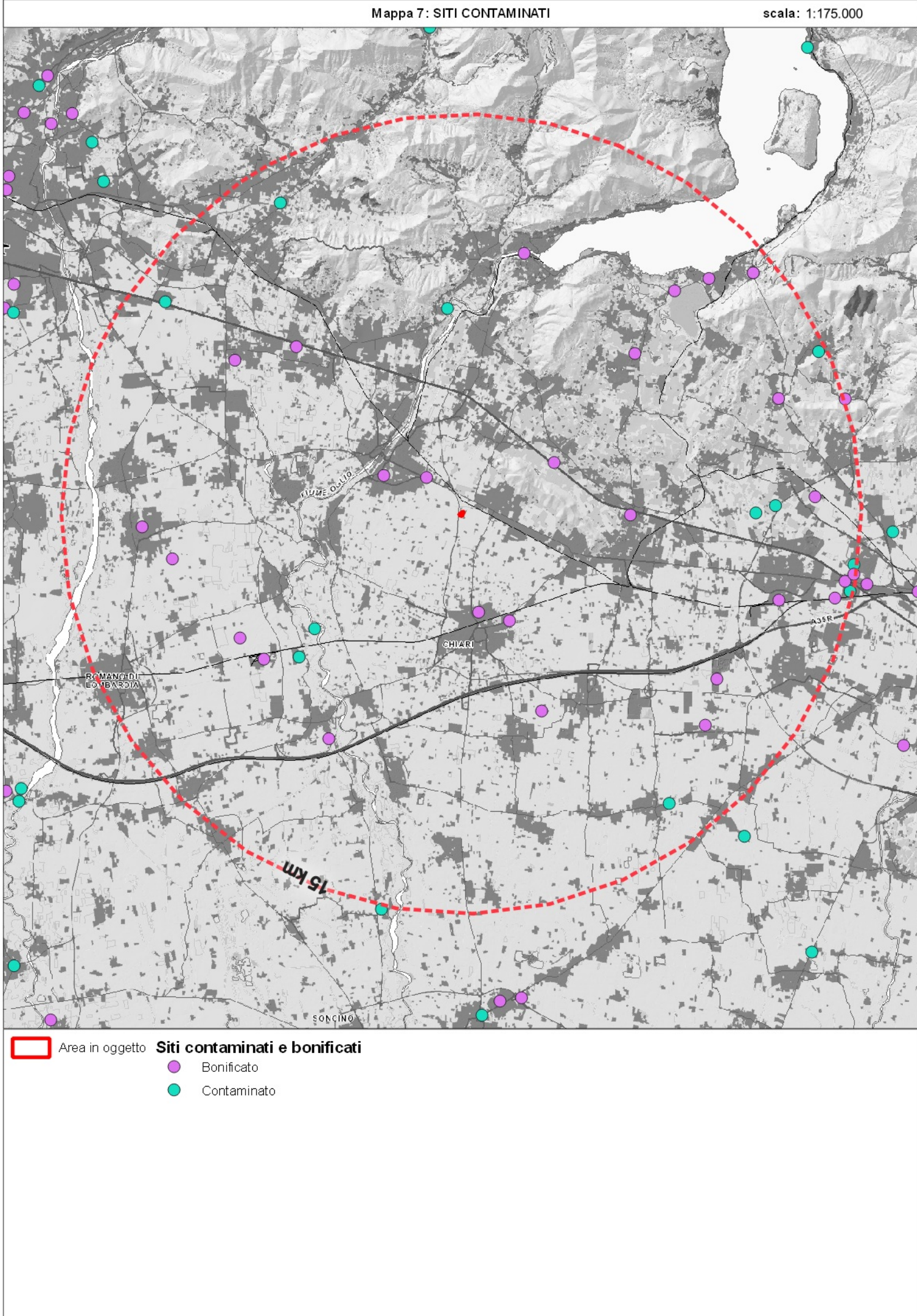
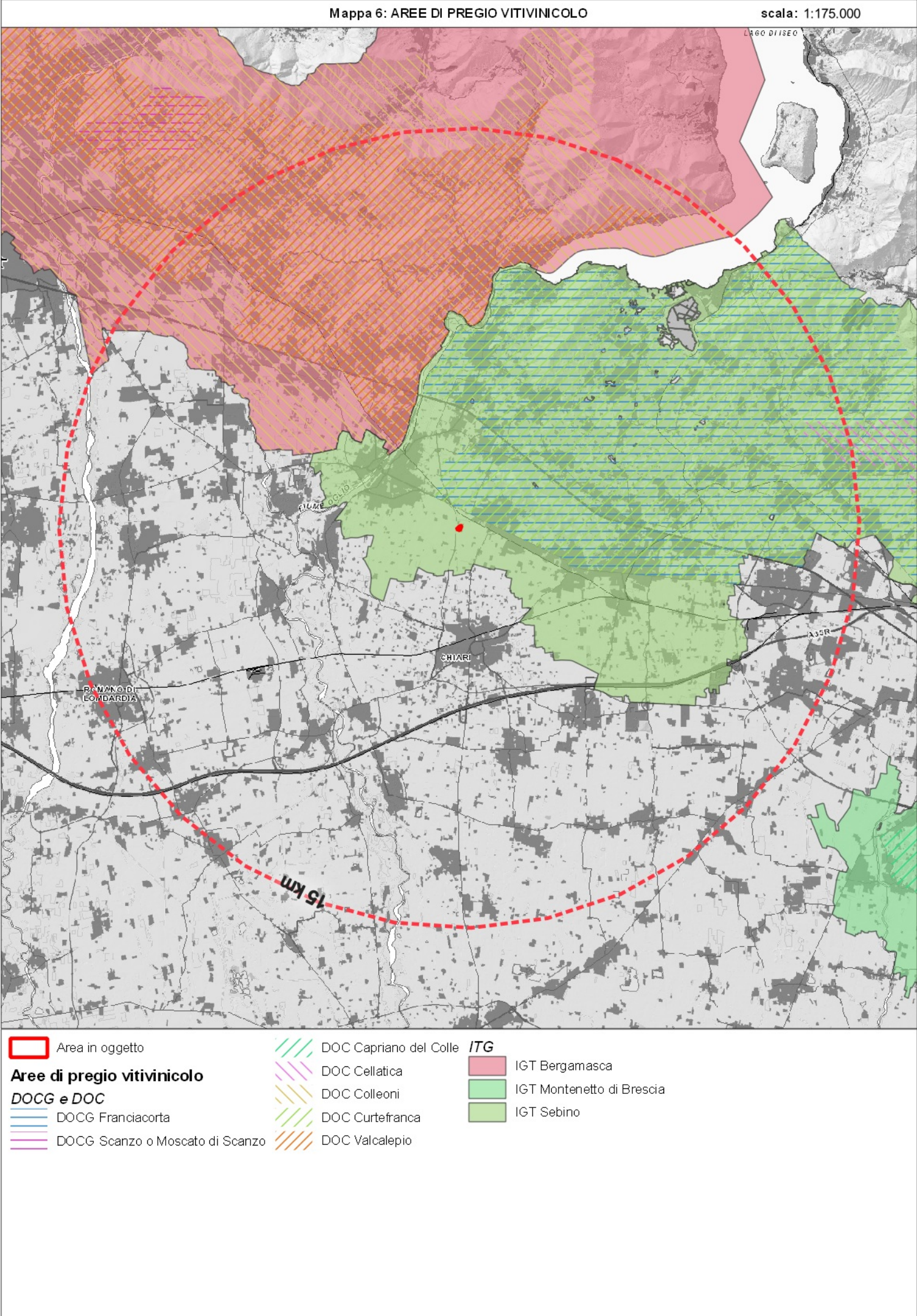
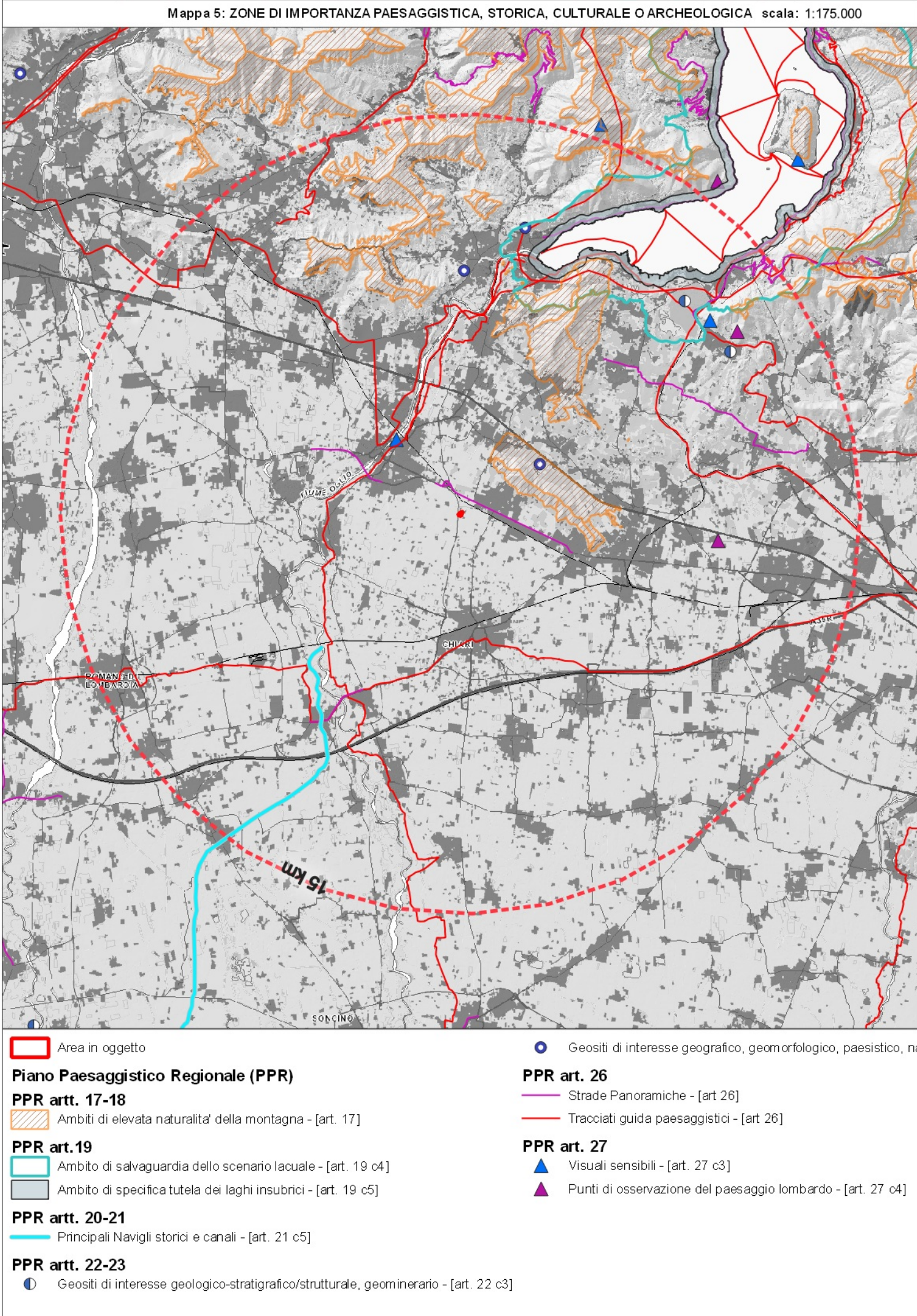
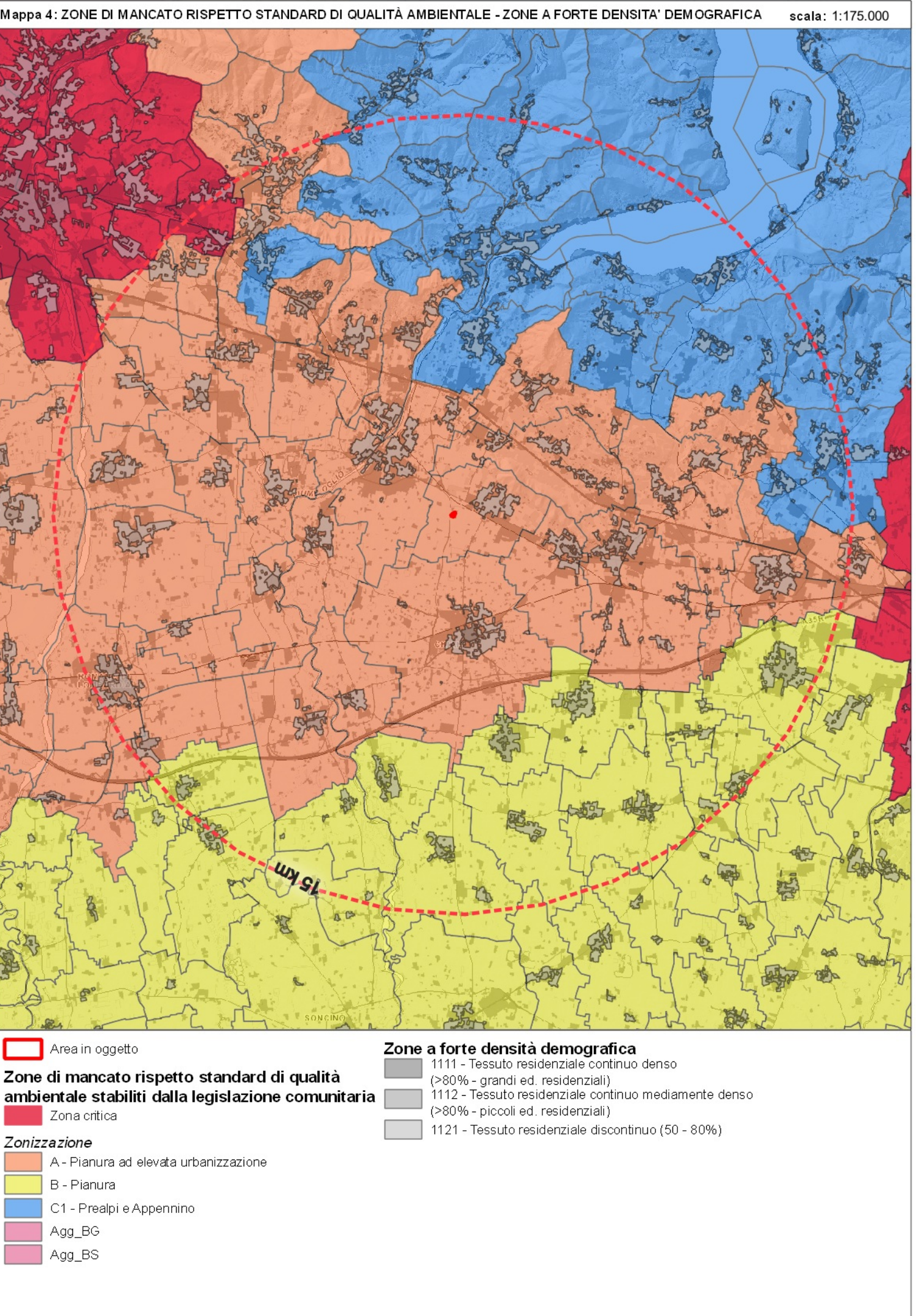
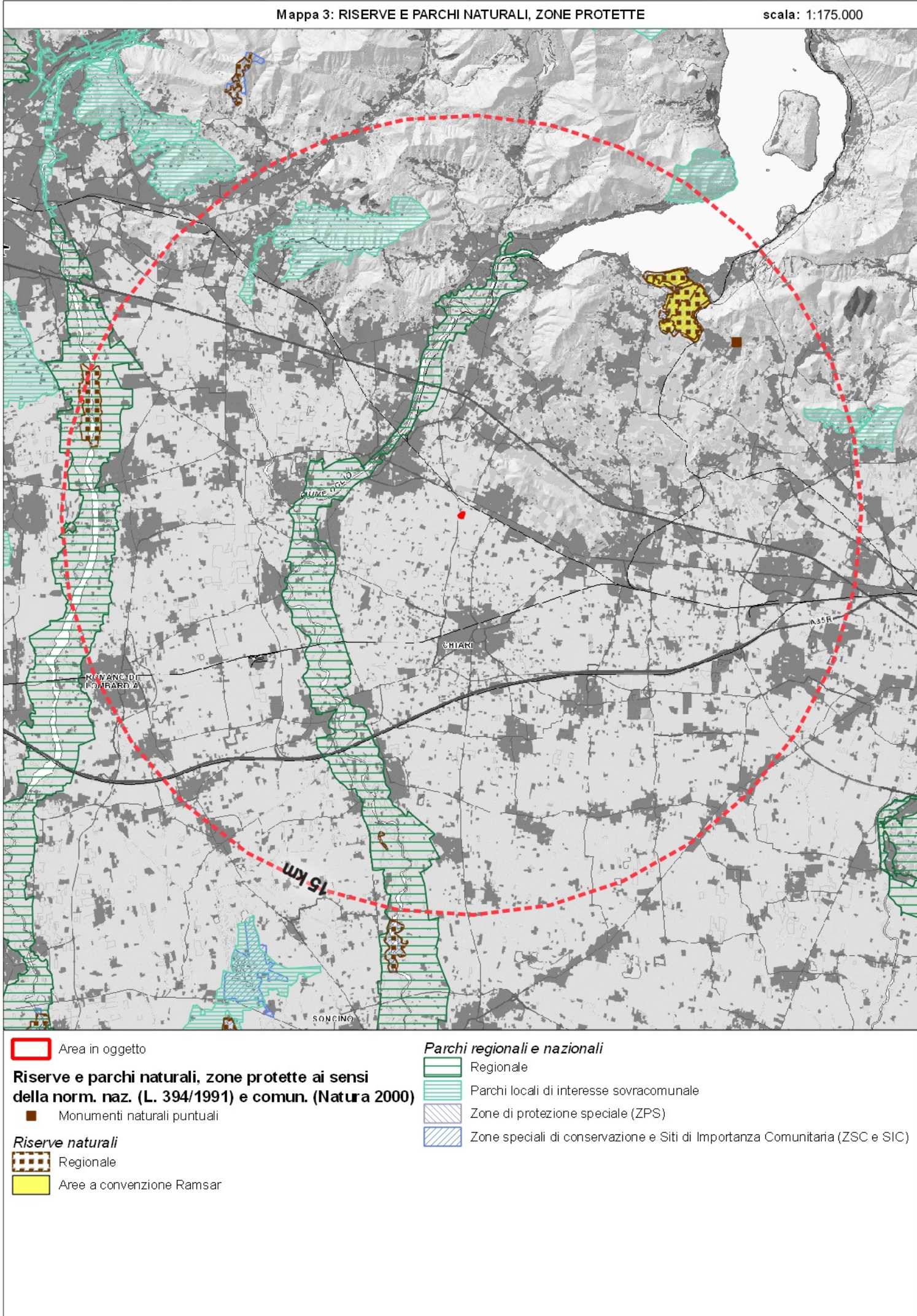
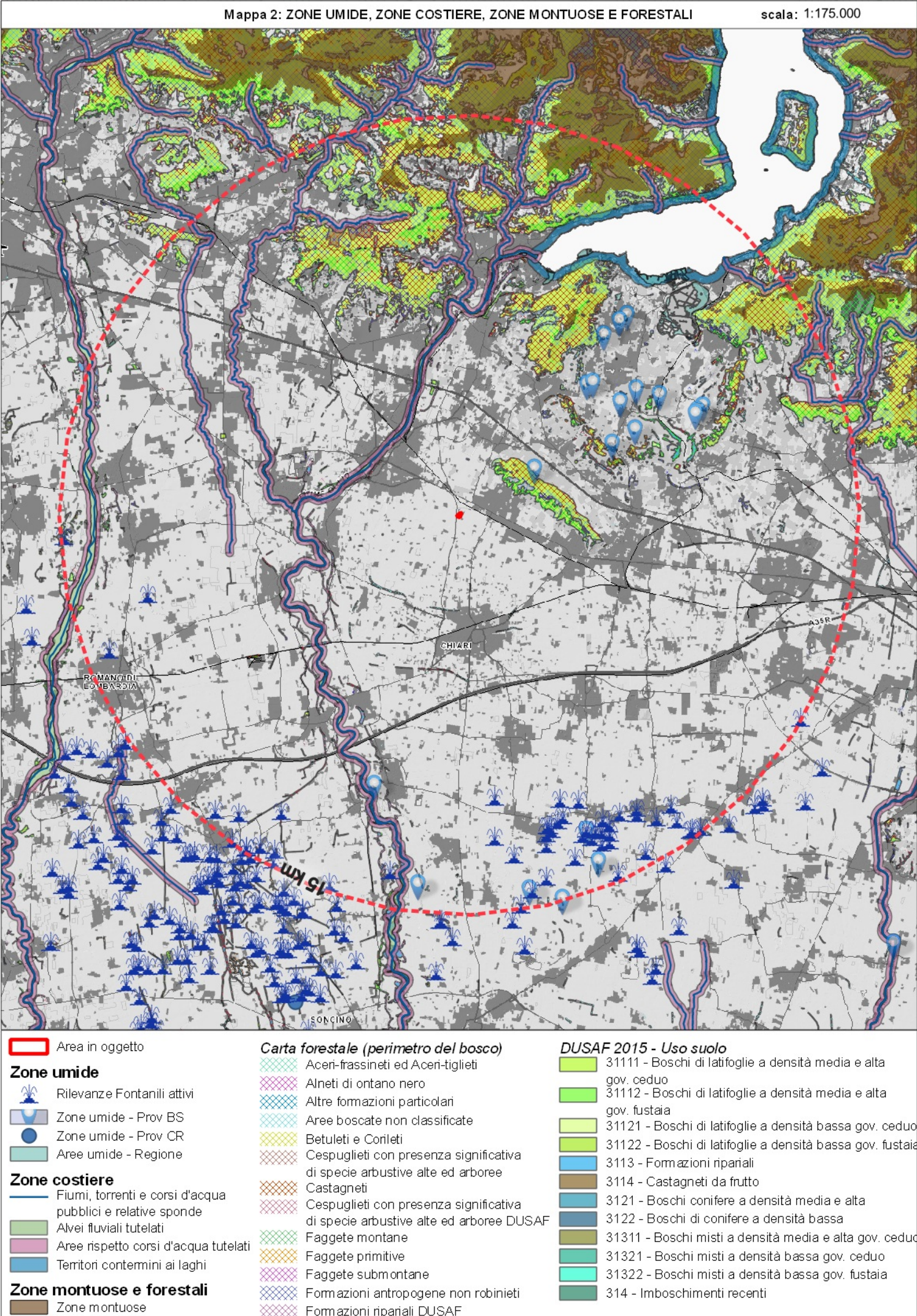
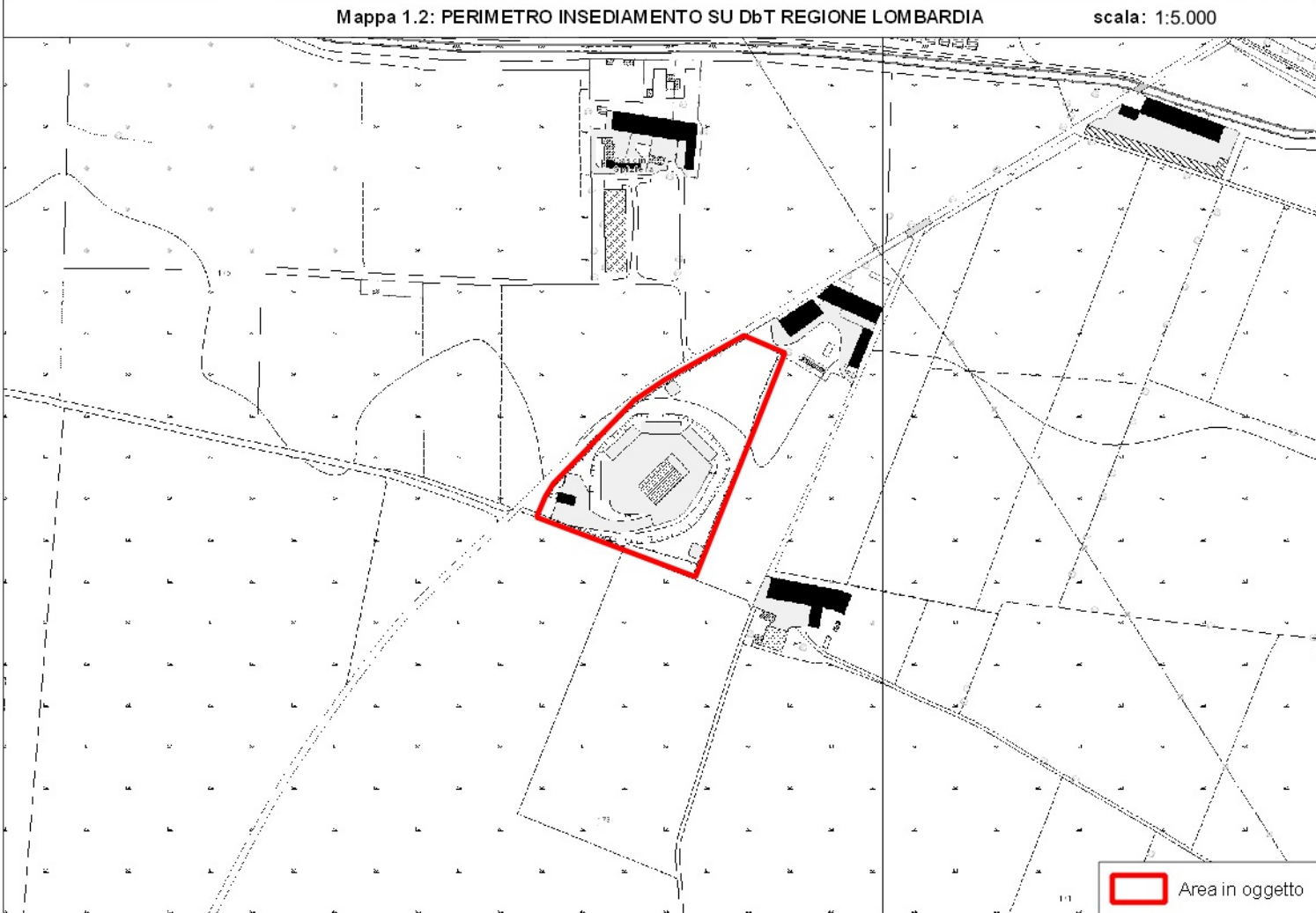


REV.	DATA EMISSIONE	OGGETTO DI AGGIORNAMENTO	N° ELABORATO
00	sett-22	Prima emissione	
<div>M.P.A. Srl</div> <div>Via Pesceira, 7 25033 Cologne (BS)</div>			01
OGGETTO			
Modifica Non Sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 29-nonies D.lgs.152/2006			
TITOLO ELABORATO			<div></div> <div>ecosphera®</div> <div>ECOSPHERA s.r.l.</div> <div>via Malogno n. 2</div> <div>25036 Palazzolo s/O (BS)</div> <div>tel. 030.7402007</div> <div>fax 030.7402017</div> <div>info@ecosphera.net</div>
Valutazione preliminare alla asseguettabilità alla verificati Valutazione di Impatto Ambientale e/o VIA (Scoping) - Lista di Controllo			
IL TECNICO	IL COMMITTENTE	DATA	
		Settembre 2022	
		SCALA	
		VARIE	
		COMMESSA	
		22/2218	
ARCHIVIO			
F:\MMPA\Disegni\IGIS\Scoping 2022-29 MPA.egg			

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte, senza il consenso scritto della società Ecosphera s.r.l., ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge

Allegato 2

Tavola 02



REV.	DATA INMISSIONE	OGGETTO DI ASSOGNAMENTO
00	19/11/22	Prima emissione

M.P.A. Srl Via Peschiera, 7 Colonne (BS)		N° ELABORATO
02		

OGGETTO		Modifica Non Sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 29-nonies D.lgs.152/2006	
TITOLO ELABORATO		Valutazione preliminare alla assoggettabilità alla verifica di Valutazione di Impatto Ambientale e/o VIA (Scoping) - Lista di Controllo	
IL TECNICO	IL COMMITTENTE	DATA	Settembre 2022
		SCALA	VARIE
COMMESSA		22/2218	

ALCUNO	
Il presente documento non può essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte, senza il consenso scritto della società Ecosphe s.r.l., ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.	